

Gary Greenberg
**Storia segreta
del male oscuro**

*Bollati Boringhieri 2010,
pp. 480, € 23,00.*

Per ciò che un tempo si chiamava "accidia", ovvero uno dei sette vizi capitali, oggi si è fatta strada una nuova sensibilità. Si è capito che è una condizione che nasce spesso da un disagio psichico, definito "depressione".

Eppure la medicalizzazione del concetto non ha del tutto sottratto le valenze poetiche e letterarie a quella che nell'antica Grecia si chiamava "melanconia" e che per Giacomo Leopardi era la condizione in assoluto più penosa. Riferimenti culturali che servono a inquadrare l'analisi, offerta da G. Greenberg, di quello che oggi viene chiamato, per antonomasia, "il male oscuro".

Greenberg conosce bene la depressione, per averla vissuta in prima persona e per essere abituato a curarla nei suoi pazienti. La sua tesi è radicale e parte da una semplice constatazione: gli antidepressivi sono oggi tra i medicinali più prescritti nel mondo occidentale. È come se milioni di uomini e donne in ogni parte del globo galleggiassero nel mare della vita aggrappati a

questo salvagente. Evidentemente sono tutti convinti di essere malati. Ma il vero problema, a suo parere, è che non siamo più in grado di affrontare la tristezza, il dolore, il male di vivere, guardandoli in faccia e chiamandoli per nome. Lo hanno deciso le case farmaceutiche con la complicità, più o meno consapevole, di migliaia di medici. Greenberg traccia una storia, stupefacente e divertente, di quel "male oscuro" che si è rivelato uno dei più grandi affari del mondo moderno. Mostrando come il vero, grande male sia l'incapacità di affrontare le nostre debolezze e l'imperativo della felicità a tutti i costi.



Con molta arguzia, l'autore introduce dubbi salutari: siamo sicuri che l'infelicità sia riconducibile a un difetto biochimico e che esistano adeguati protocolli terapeutici per curar-

la? Tutto questo, insieme all'idea che lo psicoterapeuta sia in grado di correggere i vizi di pensiero dei suoi pazienti, contribuisce per Greenberg a fabbricare «una nuova depressione medicalizzata». Converterà invece puntare ad approfondire la conoscenza di sé e la propria storia personale, accettando i limiti e i fallimenti come elementi pienamente umani.

Roberto Carnero

SEGNALAZIONI

Consuelo C. Casula

**La forza
della vulnerabilità,**

Franco Angeli 2011, pp. 176, € 19,00.



*Partendo dal
costrutto della
resilienza,
l'autrice si
rivolge a*

*quanti intendano
imparare a risvegliare in sé
stessi la forza per governare
le sofferenze personali.*

E. Alberti, F. Comunello

**Corpo e mente
in psicomotricità,**

Erickson 2011, pp. 184,
€ 21,00.



*Viene
presentato un
approccio
psicomotorio
da utilizzare*

*sia in ambito educativo sia
in ambito terapeutico. Esso
si fonda sulla centralità
dell'azione interattiva nelle
relazioni di aiuto.*

*C. Galletto, L. Panero,
G. Galletto*

La fatica di vivere.

Cause e rimedi,

San Paolo
2011, pp. 132,
€ 11,00.



*L'intervista
a un esperto fa
da sfondo*

*all'analisi di alcuni
problemi di oggi: il bisogno
di essere apprezzati,
l'insicurezza nei rapporti
con le persone, le fatiche
della vita di ogni giorno.*

SAGGISTICA

SEGNALAZIONI

Marco Ermes Luparia
Prevenire la pedofilia... cominciando da noi,

Lateran University Press
2011, pp. 122,
€ 18,00.



L'autore chiarisce alcuni termini in disuso, propone

un modello interpretativo della pedofilia e induce una revisione personale dello stile di vita.

Arnaldo Pangrazzi
Superare il lutto.

Pensieri, preghiere, testimonianze,

Erickson 2011, pp. 134,
€ 16,00.



Il volume si presta a creare un dialogo con le persone che hanno sofferto

perdite dolorose e con coloro che desiderano aiutarli. Ampio spazio è dato a racconti, riflessioni e preghiere sananti.

Mariella Lunardi
LeggiAmo. Guida

alla lettura condivisa genitori e figli,

San Paolo 2011, pp. 56,
€ 8,00. *Leggere un libro*



ai bambini rappresenta un tentativo per entrare nel loro mondo. Una breve e pratica

guida fornisce consigli da mettere subito in pratica, per condividere con i figli la magia della lettura.

Nicola Ghezzi

La logica dell'ansia

Franco Angeli 2011,
pp. 144, € 18,00.

Un terzo del mondo occidentale soffre di disturbi d'ansia e attacchi di panico, in forme di diversa gravità. Qual è l'origine di tale patologia? E quali prospettive terapeutiche occorre perseguire, stante la sostanziale inefficacia di molti approcci correnti?

A queste domande prova a rispondere il libro di Nicola Ghezzi. Innanzitutto, il panico non è nient'altro che una paura, intensa e incontrollabile, di modificare, fino a distruggerlo, l'equilibrio che tiene in piedi le certezze dell'io. Il fatto che il panico sia stato definito sintomo piuttosto che sintomo ha

dato l'opportunità alla psichiatria biologica di assumerlo come un sintomo organico, fino all'affermazione delle presunte cause genetiche. Per Ghezzi, invece, ogni sintomo psicopatologico (come il panico) è l'espressione più o meno conscia di una tutela repressiva. Il sintomo, attraverso la coercizione della personalità, punisce o inibisce e previene il sentimento di distruttività nei confronti del legame sociale di appartenenza. I disturbi d'ansia e di panico andrebbero inquadrati

non come il prodotto di un deficit psicologico o organico, ma come effetto di una iperfunzionalità psichica nei termini di sensibilità empatica e intelligenza previsionale. Ghezzi, in questi casi, propone una psicoterapia dialettica, che sia, prima di tutto, una terapia dei valori, cioè capace di trasformare l'io mediante la trasformazione dei valori. Il presupposto teorico è che laddove vi sia uno squilibrio dell'identità vi sia anche uno squilibrio nell'assetto valoriale dell'io, ossia che nella nostra identità coesistano sistemi di valori ben radicati, ma in conflitto fra loro. Sarebbe proprio questa incoerenza valoriale a perturbare la nostra facoltà di decidere, generando ansia e panico.

Si cerca di scoprire quali sono i sistemi di valori in conflitto, come e perché lo sono, e, deducendo dal conflitto in atto i bisogni rimossi, mostrare quale direzione si riveli per il paziente la più utile e sana. Perciò un serio lavoro di trasformazione psichica deve porsi il compito di capire e modificare anche l'orizzonte dei valori dell'individuo. Il volume presenta anche alcuni casi emblematici per mostrare la validità delle tesi sostenute dall'autore.

Roberto Carnero